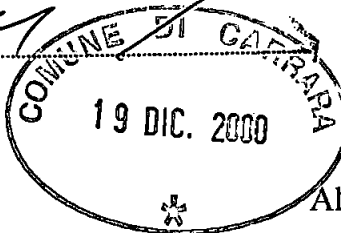




Prot. n° 8298 del 27-12-00

ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Dirigente



COMUNE DI CARRARA	103
27 DIC. 2000	Cl.
Prot. n° 55595	Cl.

Al **SINDACO** del Comune di Carrara
Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: Denuncia d'Inizio Attività ai sensi della Legge 07/08/1990 n.241 per le opere di cui agli artt.2 e seguenti della Legge Regionale Toscana 14/10/1999, n.52

La Sottoscritta

	CODICE FISCALE O PARTITA I.V.A.
	BLL SFN 42B58 B832S
COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	LUOGO E DATA DI NASCITA (per le Persone fisiche)
BELLEGGONI STEFANIA	CARRARA, il 18/02/1942
COMUNE DI RESIDENZA O SEDE	VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO
CARRARA	Via PROV. AVENZA SARZANA, 63/b

Nell'immobile individuato come segue:

UBICAZIONE DELL' IMMOBILE (Via o Piazza — Numero Civico)	DESCRIZIONE CATASTALE (Partita Foglio Mappale)
Via PROV. AVENZA SARZANA n° 63/b	Fgl. 69 Mapp. 968 e 346/sub. 2
TITOLO DI POSSESSO	TIPO D'UTILIZZAZIONE (Residenza — Commercio — Direzionale — Eco.)
PROPRIETARIA	CIVILE ABITAZIONE

Avendone giusto titolo, comunica che a mezzo dell'Impresa di cui appresso

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA	CODICE FISCALE O PARTITA I.V.A. DELL'IMPRESA
IN ECONOMIA DIRETTA	
COMUNE DI RESIDENZA O SEDE DELL'IMPRESA (C.A.P.)	VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO

Darà inizio, a far data dal **ventesimo (20°) giorno** successivo all'acquisizione della presente Denuncia al protocollo generale di codesto Ente, fatti salvi i diritti di terzi, ai lavori descritti nell'allegata Relazione d'asseveramento redatta dal Progettista sig. MAURO MASSA, iscritto al n°971 dell'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Massa Carrara.

Comunica che la Direzione dei Lavori è affidata al sig. MAURO MASSA, iscritto al n° 971 dell'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Massa Carrara, che sottoscrive per accettazione la presente istanza.

Responsabile del procedimento

è nominato

ARCH. FIANI

IL DIRIGENTE

621

S'impegna a comunicare l'ultimazione dei lavori nei termini di validità della presente D.I.A. (tre anni dalla presentazione) oltre che a trasmettere contestualmente, a tal fine, la certificazione tecnico-professionale di cui al 1^ comma dell'art.11 della L.R. 52/1999 e, ove ne ricorra il caso, il nuovo certificato d'abitabilità ai sensi del 2^ comma del citato art. 11.

Alla presente domanda allega la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica asseverata;
- 2) Ricevuta del versamento relativo ai *diritti di segreteria*;
- 3) Copia del titolo abilitante alla titolarità del possesso.

Carrara lì, 22/11/00

Bellegoni Stefania
(firma del richiedente)

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Per conferma dell'incarico ricevuto



CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione di un versamento

di L.

50.000

Lire

(lettere)

Cusquebilo

sul C/C N.

118547

intestato a:

COMUNE di CARRARA

SERVIZIO di TESORERIA

eseguito da

BELLEONI STEFANIA

residente in

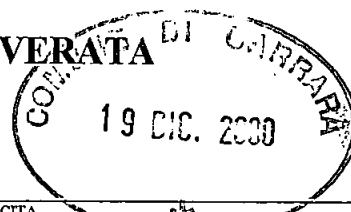
CARRARA

SEZ.04 27-NOV-2000 R1
MARINA DI CARRARA 36/042
0227 E.*****50000
VCC 0639 E.*****1200

BOLLO DELL'AGENZIA P.T.

data progress

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA



Il sottoscritto

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
MASSA MAURO	CARRARA il 04/10/1971

iscritto all'Albo Professionale dei

ALBO PROFESSIONALE	PROVINCIA	NUMERO	CODICE FISCALE
GEOMETRI	Massa Carrara	971	MSS MRA 71R04 B832B

con studio in:

INDIRIZZO (Via o P.zza, Numero Civico)	C.A.P.	CITTÀ E PROVINCIA	TELEFONO
Via CAMPO D'APPIO n° 80	54031	CARRARA	

in riferimento all'incarico progettuale ricevuto da:

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	LUOGO E DATA DI NASCITA
BELLEONI STEFANIA	CARRARA, il 18/02/1942
COMUNE DI RESIDENZA O SEDE	VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO
CARRARA	Via PROV. AVENZA SARZANA n° 63/b

descrive le opere da eseguirsi sull'immobile individuato come segue:

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE (via o P.zza, Numero Civico)	DESCRIZIONE CATASTALE (Partita, Foglio, Mappale)
Via PROV. AVENZA SARZANA n° 63/b	Fgl. 69 Mapp. 968 e 346/sub. 2
DESTINAZIONE DI ZONA SECONDO IL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO	

Dette opere, riconducibili alla lettera C), del punto 1 e alla lettera B) punto del 2, dell'art. 4 della Legge Regionale Toscana 14 ottobre 1999, n° 52 consistono in:

costruzione di recinzione in muratura, come, da elaborati grafici allegati, a delimitare e dividere il giardino in pertinenza alla proprietà, dall'unità immobiliare adiacente; ristrutturazione del manto di copertura della casa in oggetto. Lo stato attuale del luogo presenta un fabbricato ad un unico piano rialzato da terra, circondato dal giardino di proprietà. Su detto immobile è diviso in due unità immobiliari; una distinta al N.C.E.U. con il subalterno 2 mapp. 968, sviluppata nella metà verso monti, l'altra, oggetto della presente, distinta al N.C.E.U. con il subalterno 1 mapp. 968, sviluppata nella metà verso mare del fabbricato.

L'unità immobiliare in proprietà alla sig.ra Belleoni Stefania è composta da un soggiorno, una cucina, una camera, un piccolo bagno ed un piano sottotetto praticabile, con annessa porzione di terreno ad uso giardino prospiciente l'appartamento medesimo, distinta al N.C.E.U. al foglio 69, mappale 968.

La copertura dell'unità immobiliare si presenta ad una falda inclinata rettangolare, ben distinta dalla copertura della proprietà adiacente. La struttura portante della copertura è in

cemento armato, con solaio in latero cemento, con posizione inclinata del 35% sul piano orizzontale, rivestito con un manto di tegole in laterizio del tipo marsigliese.

Il giardino lungo i confini verso Massa, mare e Sarzana, è delineatamente marcato con una recinzione costituita da un cordolo di c.a. e muratura di laterizio, regolarmente licenziata con autorizzazione n° 149 del 13/04/1987.

L'intervento, ex-novo, che si andrà ad effettuare, come già sopra menzionato, consiste nella costruzione di una nuova parte di recinzione a delimitare e dividere il giardino di pertinenza, dall'unità immobiliare adiacente. Il nuovo muro di recinzione sarà costituito da un cordolo in calcestruzzo, avente altezza di cm. 60, da muratura in elevatura in blocchi di tipo "celloblok", per un'altezza totale di mt. 1,80, rifinito con intonaco al civile e da una copertina in laterizio, successivamente, il nuovo muro, sarà poi tinteggiato con idropittura per esterni.

La copertura allo stato attuale permette all'acqua piovana, d'infiltrare in più punti, all'interno dell'appartamento, comportando le consapevoli conseguenze negative del caso. Si necessita così di una ristrutturazione totale del manto di copertura. Le tegole attuali saranno rimosse e sostituite con nuove tegole in laterizio, sempre del tipo marsigliese, previa stesura di uno strato di pannelli coibentanti in polistirene da cm. 4, con sovrapposto strato di guaina ardesiata da mm. 3.50, saldata a fiamma a giunti sovrapposti. Inoltre saranno sostituite le attuali canaline, con nuovi elementi in rame.

Si allega, quale parte integrante della Relazione, la seguente documentazione:

- 1) Estratto di mappa;
- 2) Elaborati grafici;
- 3) Documentazione fotografica.

Ai sensi del secondo comma dell'art.18 della L.R. 14/10/1999, n.52, l'intervento cui si riferisce la presente relazione *non* è *soggetto* alla corresponsione del contributo commisurato alla sola incidenza delle spese d'urbanizzazione.

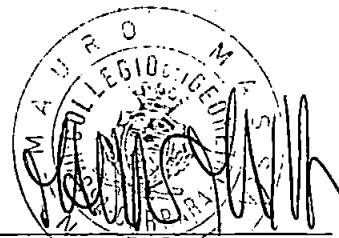
Il sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 5, della L.R. Toscana 14/10/1999 n.52, assevera che le opere soprascritte sono conformi alla L.R. stessa oltre che agli Strumenti Urbanistici vigenti e adottati, al vigente Regolamento Edilizio, e che rispettano le *Norme* di Sicurezza e quelle Igienico-Sanitarie; assevera

altresì l'avvenuta preventiva acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, intese o assensi, comunque denominati, specifici della località ed inerenti al tipo d'intervento edilizio.

Dichiara altresì che la progettazione delle opere sopradette, è stata eseguita nel rispetto della disciplina definita dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio di concessione edilizia, ivi comprese le Leggi 5/11/1971 n.10S6 (norme per la disciplina delle opere in c.a.), 2/2/1974 n.64 (norme per le opere in z. sismica) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del comma 5 dell'art.9 della citata legge regionale 52/1999 il sottoscritto, in ordine a tutto quanto sopra, con il presente asseveramento specificamente assume per sé la qualità di *Persona Esercente, un Servizio di Pubblica Necessità* ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale.

Carrara li, 22/11/00

A circular professional stamp of the Carrara Architectural College (C.A.M. Carrara) is visible. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

(timbro professionale e firma)



Stralcio dalla Legge Regionale 14 ottobre 1999 n.52 (B.U.R.T. 7 dic.1999, n.34)

Art.2 - Tipologia degli atti

1. Sono soggette a concessione edilizia del Comune, con le procedure di cui all'articolo 7, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie di cui all'articolo 3.

2. Sono soggette ad attestazione di conformità con le vigenti norme urbanistico edilizie e di tutela le opere e gli interventi di cui all'articolo 4. L'attestazione di conformità è effettuata:

- a) mediante il rilascio dell'autorizzazione del Comune con il procedimento di cui all'articolo 8;
- b) mediante la denuncia di inizio dell'attività disciplinata dall'articolo 9.

Art.4 - Opere ed interventi sottoposti ad attestazione di conformità

1. Sono sottoposti ad attestazione di conformità con le vigenti norme degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali, delle salvaguardie regionali, provinciali e comunali:

- a) gli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 3, qualora siano specificamente disciplinati dai regolamenti urbanistici di cui all'articolo 28 della legge regionale 16 gennaio 1995, n.5 (Norme per il governo del territorio), dai programmi integrati di intervento di cui all'art.29 della stessa legge regionale, dai piani attuativi, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 3;
- b) le opere di reinterro e di scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardino la coltivazione di cave e torbiere;
- c) le recinzioni con fondazioni continue ed i muri di cinta;
- d) le opere pertinenziali, ivi compresi i parcheggi all'aperto o interrati;
- e) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree anche in assenza di opere edilizie, nei casi previsti dalla legge regionale 23 maggio 1994, n.39;
- f) le demolizioni di edifici o di manufatti non preordinate alla ricostruzione o alla nuova edificazione;
- g) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali, che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso.

2. Sono inoltre oggetto di attestazione di conformità i seguenti interventi sul patrimonio edilizio esistente:

- a) interventi di manutenzione ordinaria recanti mutamento dell'esteriore aspetto degli immobili;
- b) interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari; detti interventi non possono comportare modifiche della destinazione d'uso;
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essa compatibili; tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi

accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti;

- d) interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti; tali interventi comprendono altresì:

- 1) le demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con identici materiali e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

- 2) la demolizione di volumi secondari e la loro ricostruzione in diversa collocazione sul lotto di pertinenza;

- 3) le addizioni, anche in deroga agli indici di fabbricabilità per realizzare i servizi igienici, i volumi tecnici e le autorimesse pertinenziali, il rialzamento del sottotetto, ove ciò non sia escluso dagli strumenti urbanistici, al fine di renderlo abitabile senza che si costituiscano nuove unità immobiliari;

- e) interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche ed all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche in aggiunta ai volumi esistenti e in deroga agli indici di fabbricabilità.

3. La sussistenza della specifica disciplina degli strumenti urbanistici, di cui al comma 1, lettera a), deve risultare da una esplicita attestazione del Consiglio Comunale da rendersi in sede di approvazione dei nuovi strumenti o in sede di ricognizione di quelli vigenti, previo parere della Commissione edilizia se istituita, ovvero dell'ufficio competente in materia.

4. Le opere e gli interventi di cui ai commi 1 e 2 sono subordinati alla denuncia di inizio dell'attività, salvo quanto previsto al comma 5.

5. Le opere e gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla autorizzazione edilizia rilasciata dal Comune ove sussista anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) gli immobili interessati siano assoggettati a vincolo ai sensi della legge 1 giugno 1939, n.1089 (Tutela delle cose d'interesse artistico e storico);

- b) per l'esecuzione delle opere sia prescritto anche il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 7 della legge 29 giugno 1939, n.1497 (Protezione delle bellezze naturali);

- c) gli immobili interessati siano assoggettati alla disciplina di cui alla legge 6 dicembre 1991, n.394 (Legge quadro sulle aree protette);

- d) gli immobili interessati siano assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'art.1 bis del decreto legge 27 giugno 1985,

n.312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n.431 o alle prescrizioni o alle misure di salvaguardia dei piani di bacino di cui al Titolo II Capo II della legge 18 maggio 1989, n.183 (Norme per l'assetto funzionale e organizzativo della difesa del suolo);

- e) gli immobili interessati siano compresi nelle zone A di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444 e le opere e gli interventi comportino modifiche della sagoma e dei prospetti o modifichino la destinazione d'uso;
- f) il preventivo rilascio dell'autorizzazione sia espressamente previsto, in attuazione della presente legge, dagli strumenti urbanistici comunali, ancorché soltanto adottati, con riferimento ad immobili che pur non essendo compresi fra quelli di cui alle lettere a), b), c) ed e), siano giudicati meritevoli di analoga tutela per particolari motivi di carattere storico, culturale, architettonico od estetico.

Art. 6 - Ambito di applicazione

1. omissis

2. omissis

3. La completezza formale della domanda di concessione di autorizzazione ovvero della denuncia di inizio dell'attività è verificata dal responsabile del procedimento entro il termine perentorio di quindici giorni dalla presentazione; qualora la domanda o la denuncia risulti incompleta o non conforme alle norme di cui al primo comma, entro lo stesso termine ne viene data motivata comunicazione all'interessato, invitandolo a presentare le integrazioni necessarie ai fini istruttori o della conformità.

4. omissis

5. omissis

Art. 9 - Procedura per la denuncia di inizio dell'attività

1. Almeno venti giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, il proprietario, o chi ne abbia titolo, deve presentare la denuncia dell'inizio dell'attività, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato, nonché dagli elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. In caso di richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'art.6, comma 3, il termine di cui al presente comma decorre nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione, della documentazione integrativa.

2. Per le opere ricadenti nell'ambito d'applicazione del d.lgs. 494/1996, nella denuncia è contenuto l'impegno a comunicare al comune l'avvenuto trasmissione all'AUSL della notifica preliminare di cui all'art.11 dello stesso decreto legislativo, attestante anche la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, e, nei casi previsti, del piano generale di sicurezza, ai sensi degli articoli 12 e 13 del d.lgs. 494/1996. L'inosservanza di detti obblighi impedisce l'inizio dei lavori.

3. Nel caso di varianti in corso d'opera la denuncia è integrata a cura dell'interessato con la descrizione delle variazioni apportate al progetto depositato; all'integrazione della denuncia si applicano le medesime disposizioni previste per la stessa denuncia.

Per le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 39, sussiste esclusivamente l'obbligo di cui all'articolo 7, comma 10.

4. La denuncia di inizio dell'attività consente l'esecuzione dei relativi lavori entro il termine massimo di tre anni.

5. Ai fini della dichiarazione asseverata di cui al comma 1 e delle integrazioni di cui al comma 2, il progettista assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale.

Il Comune, qualora entro il termine indicato al comma 1 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica agli interessati l'ordine motivato di non attuare le trasformazioni previste, e, nei casi di false attestazioni dei professionisti abilitati, ne dà contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al consiglio dell'ordine di appartenenza.

6. L'esecuzione delle opere subordinate a denuncia di inizio dell'attività è sottoposta, ove non disposto diversamente dalla presente legge, alla disciplina definita dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio della concessione o della autorizzazione edilizia.

Art. 11 - Ultimazione dei lavori. Certificato di conformità.

Certificato di abitabilità o agibilità. Inizio di esercizio di attività produttive.

1. Ad ultimazione dei lavori, un professionista abilitato certifica la conformità dell'opera al progetto presentato, fermo restando quanto previsto dall'art.16, quarto comma.

2. omissis

3. omissis

4. omissis

L'interessato, attraverso il Comune, ovvero attraverso lo sportello unico(omissis), può richiedere alle strutture tecniche competenti in materia sanitaria ed ambientali pareri preventivi sugli eventuali lavori edilizi all'avvio dei procedimenti di cui al presente titolo.

Art. 18 - Contributo relativo alle concessioni edilizie, alle autorizzazioni edilizie ed alle denunce di inizio dell'attività

1. omissis

2. Fatto salvo quanto previsto all'art.20, comma 5, l'autorizzazione o la denuncia di inizio dell'attività comportano la corresponsione di un contributo commisurato alla sola incidenza delle spese di urbanizzazione, ad eccezione degli interventi di cui all'art.4, comma 1, lett.a), per i quali è dovuto anche il contributo relativo al costo di costruzione.

Art. 25 - Versamento del contributo

1. omissis

2. omissis

3. Il contributo dovuto in relazione alla denuncia di inizio dell'attività, calcolato dal progettista abilitato, o la prima rata di esso, è corrisposto al Comune entro i venti giorni successivi alla data della denuncia stessa.

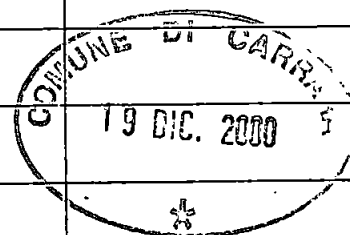
4. I contributi di cui ai commi 1 e 3 possono essere rateizzati in non più di 6 rate semestrali. Gli obbligati sono tenuti a prestare al Comune idonee garanzie fidejussorie.

REPERTORIO N° 154255

ROGITO N° 5677

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno millenovecentottantaquattro il giorno *19* _____

del mese di *aprile* (*3/4/1984*) _____

In Carrara e nel mio studio. Innanzi a me dottor Guido Lucenti-
ni Notaio in Carrara, con studio in Largo XXV Aprile 3,
iscritto nel Ruolo dei distretti notarili riuniti di La Spezia
e Massa, con l'assistenza dei testimoni noti, ed idonei come

essi affermano signori: *Desidero Umberto nato*
a Carrara il 3/8/1960/legittimo
consecuto per via della paternità
a Maria di Carrara via Bortolotti
n° 41, agente a Carrara, e
Dani Annita nata a Carrara il
5/11/1927/cinque novembre mille nove
centoventisette/legittima rappresente,
Via XX Settembre 48, Carrara

sono comparsi i signori:

- BELLEGONI GASTONE nato a Carrara l'8/1/1911 (otto gennaio
millenovecentoundici) *firmato* _____

e NICOSIA MIRELLA o MIREI nata a Carrara il 14/5/1914
(quattordici maggio millenovecentoquattordici). *firmata* _____

entrambi residenti a Carrara via Provinciale Avenza Sarzana

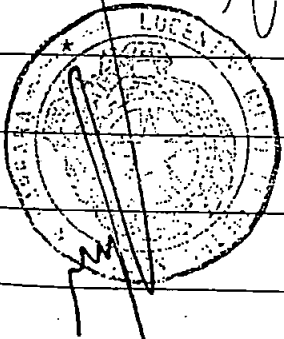
n.63/bis. _____

e d'altra parte: BELLEGONI STEFANIA nata a Carrara il
18/2/1942 (diciotto febbraio millenovecentoquarantadue) -----

ed ivi residente in Viale XX Settembre n.50/A, *Insegnante*
la quale dichiara di essere coniugata con il sig. Petacchi
Marcello, ma di trovarsi con il medesimo nel regime patrimo-
niale della separazione dei beni, in virtù di atto da me
ricevuto in data odierna rep. N° 154.253. -----

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi richiedono di ricevere il presente atto e convengono
e stipulano quanto segue: -----

I signori Bellegoni Gastone e Nicosia Mirella o Mirei vendono
e trasferiscono alla signora Bellegoni Stefania che accetta ed
acquista, la proprietà della seguente porzione del fabbricato
di civile abitazione a solo piano terreno, di vecchia
costruzione, con annessa pertinenza di terreno, sito in Comune
di Carrara, frazione Avenza, Via Provinciale Avenza-Sarzana
n.63 bis, e cioè: piccolo appartamento al pianterreno del
quale occupa la parte lato mare, composto da soggiorno,
camera, cucina, W.C., corridoio e disimpegno, con annessa
porzione di terreno uso giardino prospiciente l'appartamento
medesimo. Il tutto a confini con Bellegoni Federica verso
monti, eredi Galloni verso Sarzana, Comune di Carrara (zona
PEEP) verso mare, e strada privata di accesso verso Massa. Nel
Nuovo Catasto Edilizio Urbano è censito alla partita 9660
foglio 69 sotto parte del mappale 346 (ex sez.A n°7433/b)



Bellegoni Stefania
Nicosia Mirella
Bellegoni Gastone

Atto n° 154.253
Data 18/2/42

piano T.cat.A/3 cl.2^a, e meglio risultante nella planimetria
unita alla denuncia di variazione presentata all'U.T.E. di
Massa il 27 gennaio 1984 prot.342. La piccola porzione di
terreno annessa è rappresentata con la nuova particella 968
fg.69 (originata dal n.346/c, ente urbano), are 1,40 nel tipo
di frazionamento mod.51 n°74/1984, redatto dal geom.Ratti
Vincenzo, approvato dall'U.T.E. il 7/2/1984, il cui 2°
originale - con unito mod.51 F TP di dimostrazione di
frazionamento - è stato unito al precedente mio rogito in data
odierna rep.N° 154254.-----
L'immobile in oggetto viene trasferito nello stato di fatto e
di diritto in cui si trova, con tutte le accessioni,
pertinenze, diritti accessori, parti comuni e servitù per
legge, consuetudine e destinazione, ed è garantito dai
venditori di loro proprietà e disponibilità, e libero da
oneri, vincoli, privilegi, ipoteche, trascrizioni pregiudizie-
voli e diritti di terzi in genere. Le parti dichiarano che il
prezzo della presente compravendita è stato convenuto in lire
40.000.000 (quarantamila) somma che viene contestualmente
pagata dalla acquirente ai venditori mediante girata al nome
di questi ultimi e consegna ai medesimi, avanti ai testi, del-
l'assegno circolare di pari importo emesso dalla Banca
Commerciale Italiana Succursale di Carrara il 3 aprile 1984 n°
530045205 all'ordine di Bellegoni Stefania.-----
I venditori nel ricevere detto assegno come valuta legale,

previa verifica e riscontro, rilasciano alla acquirente ampia quietanza di saldo del prezzo di vendita e rinunziano ad ogni eccezione ed a qualsiasi ipoteca legale. Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della acquirente, che chiede le agevolazioni fiscali di cui all'art.1° sesto comma legge 22/4/1982 n°168 prorogata con legge 27/2/1984 n°18 ed all'uopo: a) la parte venditrice dichiara di non agire nell'esercizio di impresa, arte o professione; b) la parte acquirente dichiara di risiedere e di svolgere la propria attività prevalente in Comune di Carrara, e di non possedere in tale Comune altro fabbricato o porzione di fabbricato destinato ad abitazione; di adibire l'immobile acquistato a propria abitazione, e di non avere usufruito prima d'ora delle suddette agevolazioni; c) entrambe le parti dichiarano che l'immobile sopra descritto è destinato ad uso abitazione non di lusso secondo i criteri di cui all'art.13 legge 2/7/1949 n°408 e integrazioni. Le parti dichiarano che la acquirente è figlia dei venditori.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura avanti ai testi e ai parenti, i quali, a mia domanda, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà, e come Notaio ed i testi lo sottoscrivono. Atto dattiloscritto da persona di mia fiducia, con nastro indelebile a norma di legge, e scritto in parte di mia mano.

Occupi quattro pagine di due fogli.

Belleguini Gastone
Pierosia Miri Mirilla

Belleguini Stefania
Dati Mirilla
Dati Annette



registrato a Carrara il 17/4/1984 al n.654 vol. 181
esatte lire 2.476.000. Il Cassiere: F.to illeggibile.p.
Il Direttore F.to illeggibile
trascritto a Massa l'11/4/1984 reg.d'ord.vol.949 cas.
2830 reg.part.art.2320 esatte lire 10.000. Il Diretto-
re: F.to Pullara

ESTRATTO DI MAPPA

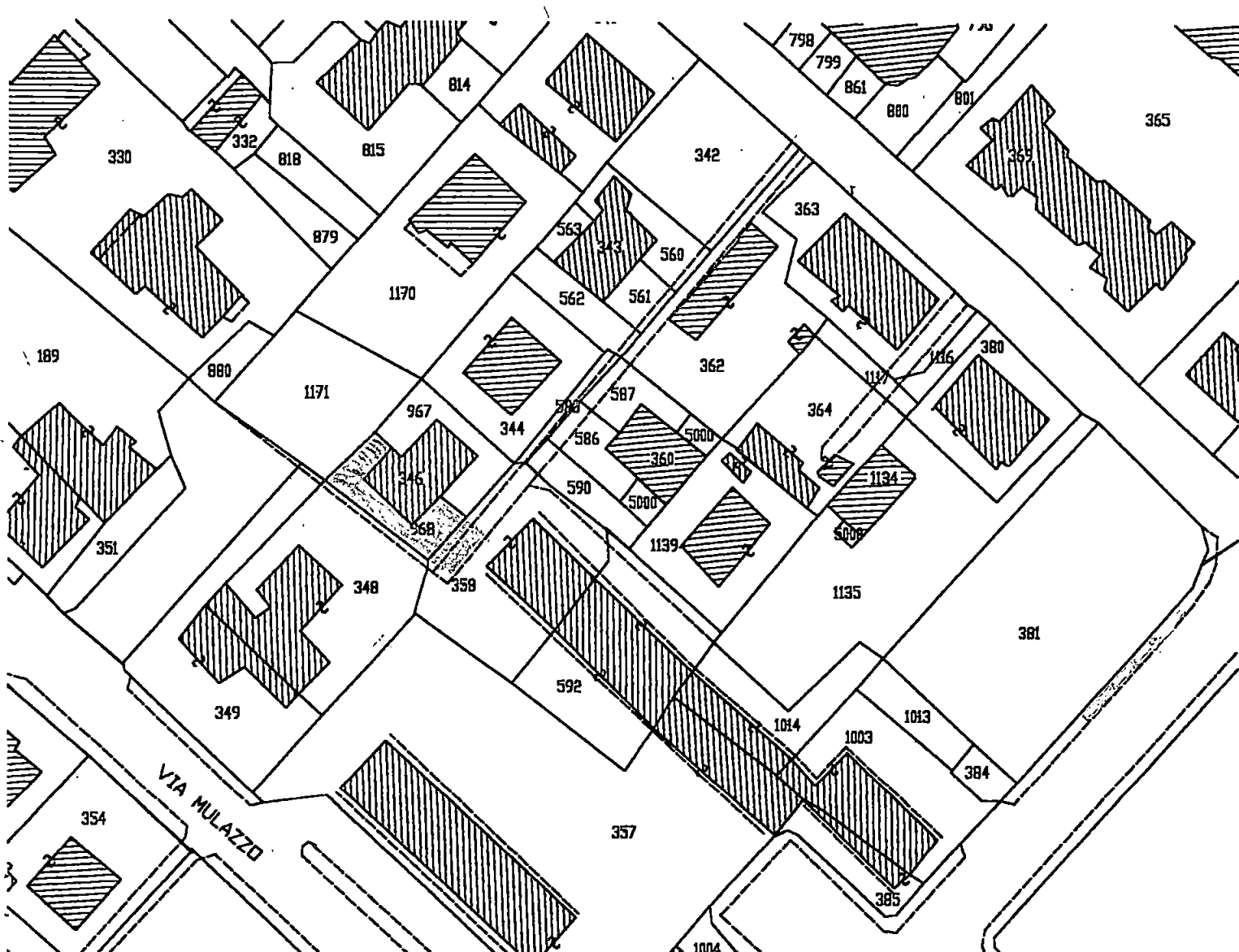
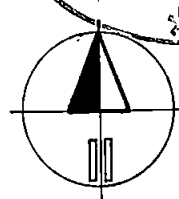
19 DIC. 2000

COMUNE DI CARRARA

Foglio: 69;

Mappali: 346 - 968;

Scala: 1/1000



STRADA

GENOVA

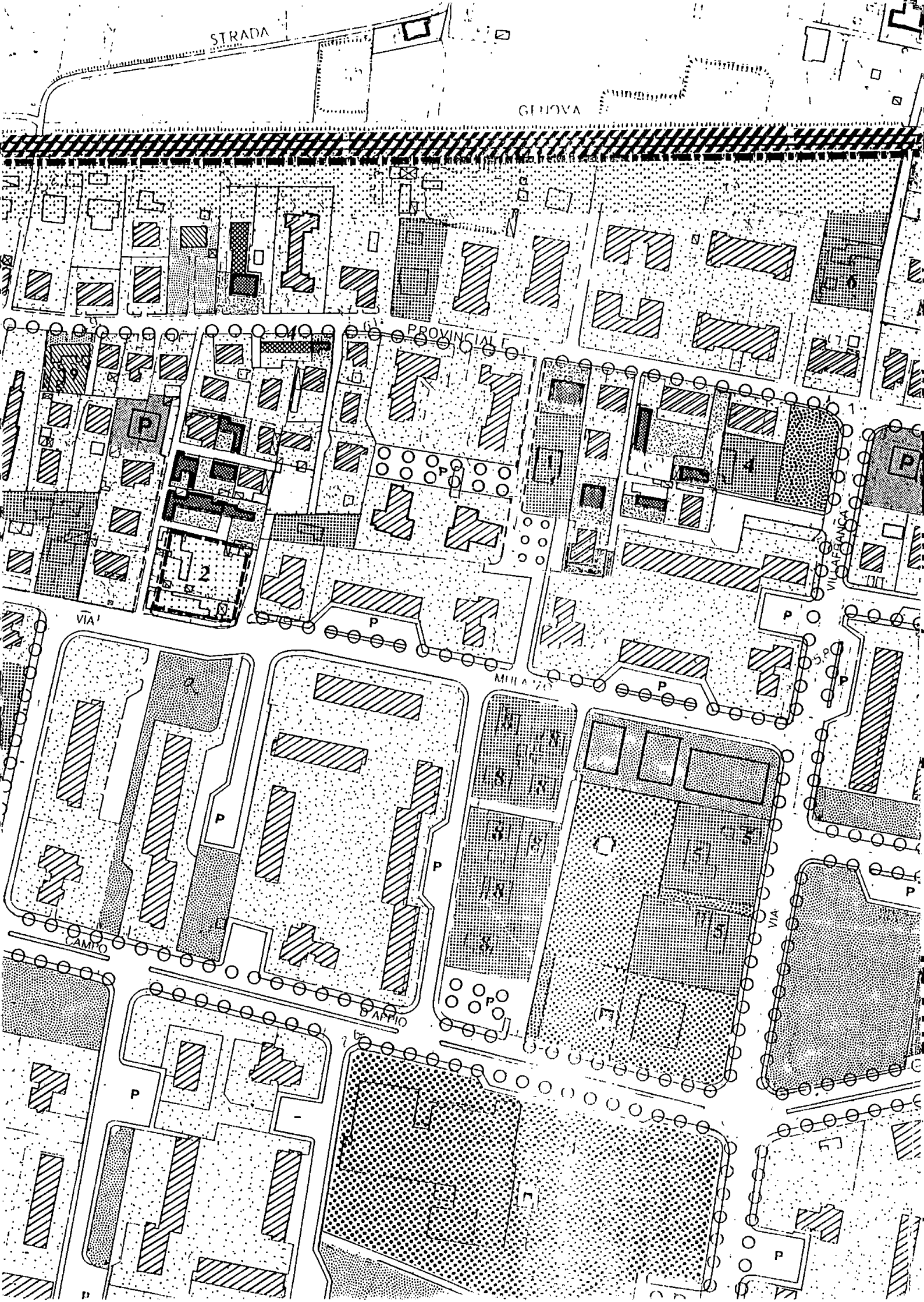
PROVINCIALE

VIA

MILIA

VIA

VIA



COMUNE DI CARRARA

ELABORATI GRAFICI

Oggetto: Costruzione muro di recinzione e ristrutturazione della copertura

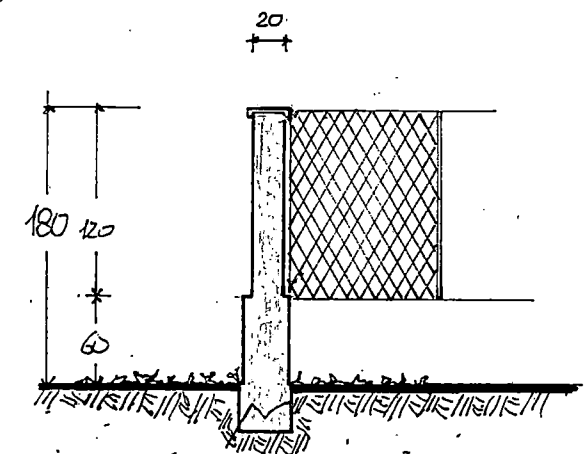
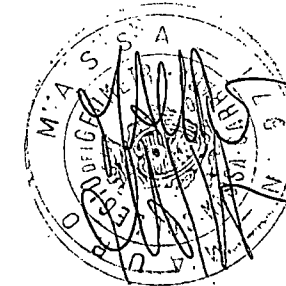
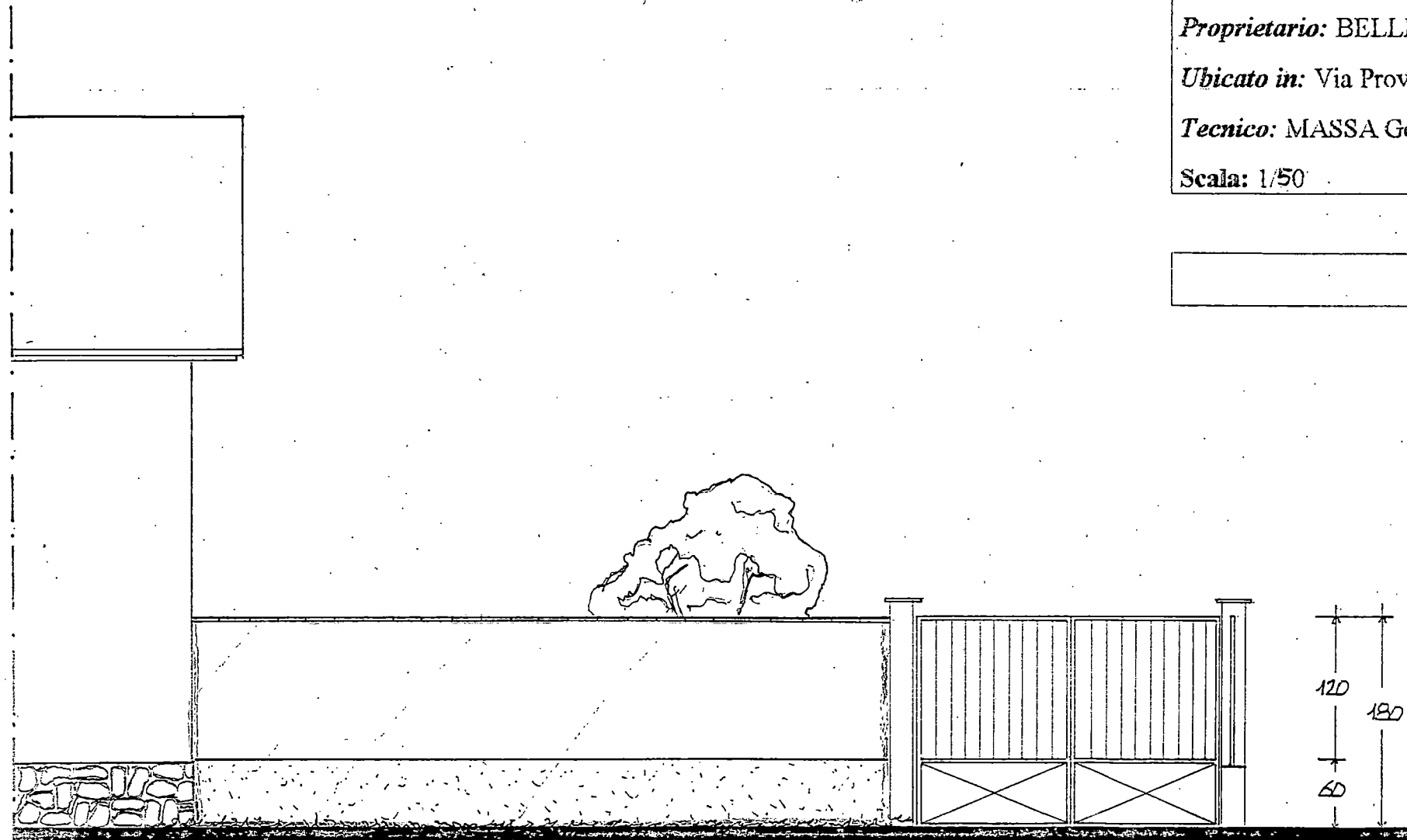
Proprietario: BELLEGONI STEFANIA

Ubicato in: Via Prov. Avenza Sarzana n° 63/b, Loc. Avenza

Tecnico: MASSA Geom. MAURO

Scala: 1/50

STATO DA PROGETTO



PROSPETTO



SEZIONE AA'

COMUNE DI CARRARA

PLANIMETRIA GENERALE

Oggetto: Costruzione muro di recinzione e ristrutturazione della copertura

Proprietario: BELLEGONI STEFANIA

Ubicato in: Via Prov. Avenza Sarzana n° 63/b, Loc. Avenza

Tecnico: MASSA Geom. MAURO

Scala: 1/100

STATO ATTUALE



PASSO CARRO PRIVATO



RECINZIONE ESISTENTE IN RESE METALLICA

RECINZIONE ESISTENTE IN MURATURA DI LATERIZIO

967

346
sub 1

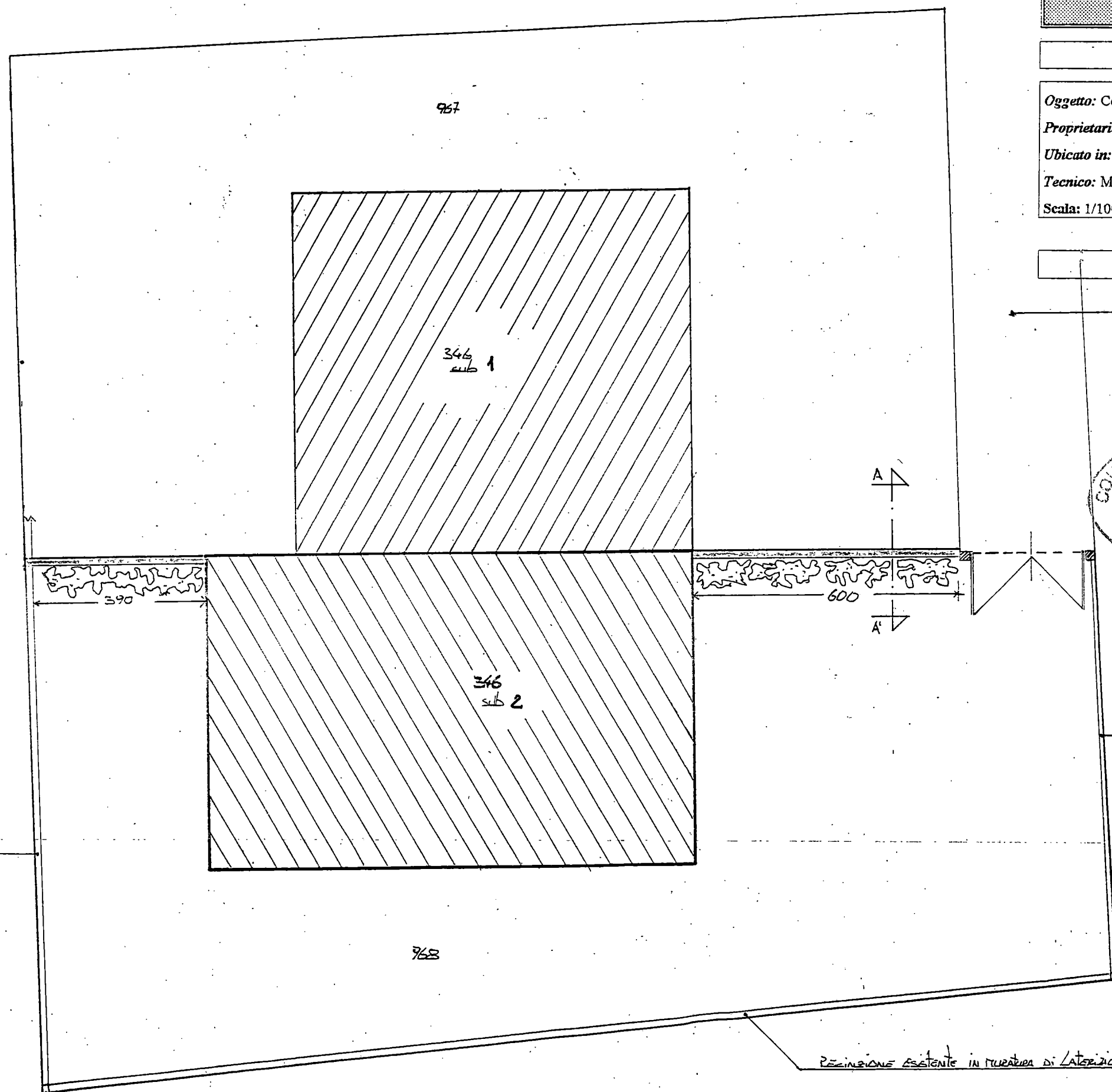
346
sub 2

968

390

600

RECINZIONE ESISTENTE
CON CORDOLO IN TUBATURA
E SOSTEGNUTE RESE
METALLICA



RECINZIONE ESISTENTE
CON CORDOLO IN MURATURA
E SORRENTANTE RETE
METALLICA

COMUNE DI CARRARA

PLANIMETRIA GENERALE

Oggetto: Costruzione muro di recinzione e ristrutturazione della copertura

Proprietario: BELLEGONI STEFANIA

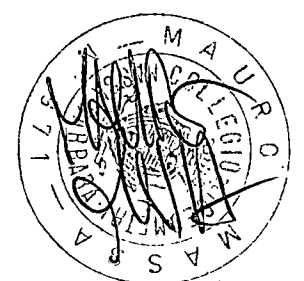
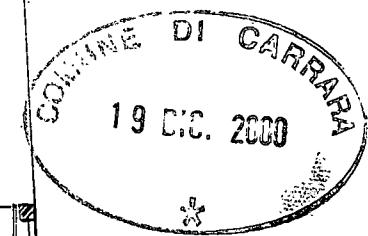
Ubicato in: Via Prov. Avenza Sarzana n° 63/b, Loc. Avenza

Tecnico: MASSA Geom. MAURO

Scala: 1/100

STATO DA PROGETTO

PASSO CARROO PRIVATO



RECINZIONE ESISTENTE IN RETE METALLICA

RECINZIONE ESISTENTE IN MURATURA DI LATOZIO

COMUNE DI CARRARA

ELABORATI GRAFICI

Oggetto: Costruzione muro di recinzione e ristrutturazione della copertura

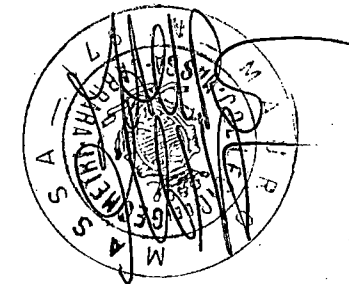
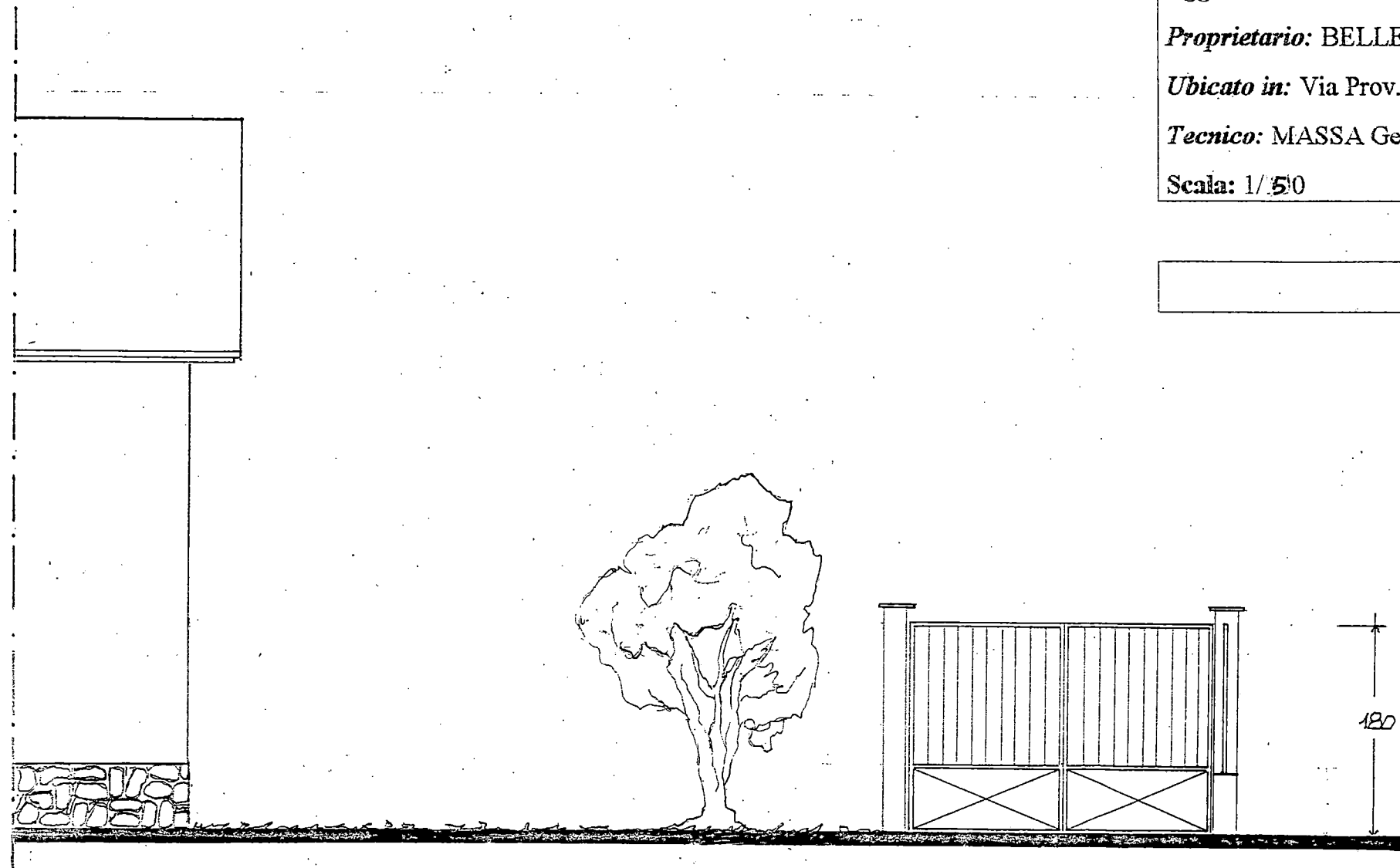
Proprietario: BELLEGONI STEFANIA

Ubicato in: Via Prov. Avenza Sarzana n° 63/b, Loc. Avenza

Tecnico: MASSA Geom. MAURO

Scala: 1/50

STATO ATTUALE



PROSPETTO

COMUNE DI CARRARA

STATO ATTUALE E DA PROGETTO

Oggetto: Costruzione muro di recinzione e ristrutturazione della copertura

Proprietario: BELLEGONI STEFANIA

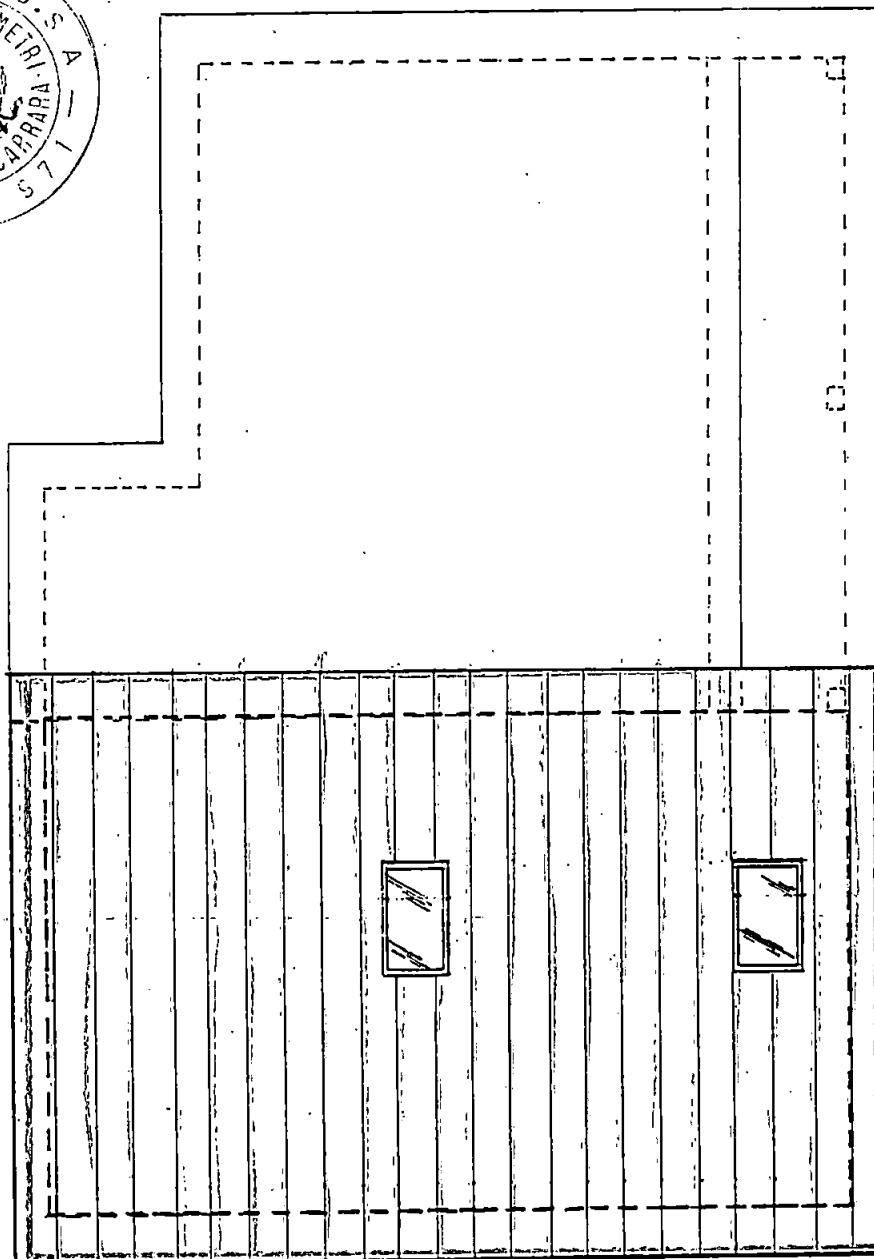
Ubicato in: Via Prov. Avenza Sarzana n° 63/b, Loc. Avenza

Tecnico: MASSA Geom. MAURO

Scala: 1/100



PIANTA DELLA COPERTURA



Studio Tecnico
MASSA Geom. MAURO
VIA CAMPO D'APPIO n. 80
54031 - AVENZA, CARRARA (MS)
Tel. 0585/51633 - Cell. 0347/5990853

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

OGGETTO: *RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA
E COSTRUZIONE DI MURO DI RECINZIONE*

UBICAZIONE: *Via PROV. AVENZA SARZANA n° 63/b, AVENZA (MS)*

COMMITTENTE: *BELLEGGONI STEFANIA*



